

provocato una maggior chiarezza negli articoli delle leggi, e m'è toccato di essere testimone di tutte le vessazioni, a cui hanno dato luogo articoli non abbastanza chiari.

Ciò premesso, io dico che non posso associarmi alle idee espresse nell'emendamento dell'onorevole Sonnino, perchè in esso appunto è implicito il termine sul quale fondare l'imposta sui fabbricati rurali; e quindi preferisco l'emendamento dell'onorevole Merzario.

Io non voglio dilungarmi, ma mi permetto di sottoporre alla Camera il senso di questo emendamento.

Dicendo che l'area dei fabbricati rurali sia esente da imposta; ritenendo che il loro reddito sia compenetrato in quello del terreno, a cui servono, gli agenti delle imposte, i quali saranno incaricati di far l'estimo dei fondi, riterranno che al prodotto di essi si debba aggiungere anche il reddito dell'area e dei fabbricati rurali sorgenti su di essa.

Perchè quando è detto che il reddito debba essere *compenetrato*, che cosa si vuol dire? Fare entrare qualche cosa di più di quello che c'è. Sì, signori. Qui dunque è implicita la massima che il reddito dei fabbricati debba essere pagato: soltanto che, invece di essere pagato a parte come reddito di fabbricato, sarà pagato come reddito dei fondi. Quindi per me non posso accettare questa dizione, temendo appunto che avvenga quello che ho esposto.

Infatti la preferenza che dà il Governo a questo emendamento dell'onorevole Sonnino mi mette anche più in... avvertenza. (Bravo! a sinistra)

Io quindi voterò l'emendamento dell'onorevole Merzario, e prego i miei colleghi, i quali vogliono aver l'animo tranquillo, e che desiderano di non trovarsi esposti a rimproveri, di seguirmi ed accettare l'emendamento dell'onorevole Merzario.

**Presidente.** Onorevole Merzario, mantiene o ritira il suo emendamento?

**Merzario.** Io mantengo il mio emendamento come fu modificato dalla Commissione e come, mi pare, fu accettato nel seno della Commissione dal ministro delle finanze.

Ora non è senza meraviglia che sento il ministro di agricoltura e commercio, il quale non è stato mai chiamato nel seno della Commissione e non ha mai espresso il suo parere, venir qui a pronunziare la sua sentenza, ed accettare un'altra proposta! Io credo che l'emendamento dell'onorevole Sonnino con la nuova aggiunta sia molto pericoloso, e lasci troppa facoltà ai periti di stimare più o meno. La mia proposta sembrami più sem-

plice e più naturale: fu accettata, e come tale stampata, dalla Commissione; la mantengo e raccomando alla Camera.

**Presidente.** Io prego nuovamente la Camera di ritenere che sono due i gruppi di emendamenti presentati all'ultima parte dell'articolo. Il primo gruppo di emendamenti è quello che vorrebbe esentare e da estimo catastale e da imposta i fabbricati rurali. A questo gruppo appartengono le due proposte, una dell'onorevole Carnazza-Amari, l'altra dell'onorevole Spirito.

Onorevole Spirito, mantiene o ritira la sua proposta?

**Spirito.** Mantengo la proposta così come l'aveva formulata, per la esenzione dei fabbricati rurali da ogni imposta, e per la esenzione altresì delle aree sulle quali quei fabbricati sorgono.

Vi è però un'aggiunta la quale è accettata dal Governo e dalla Commissione. Anch'io sono preoccupato del significato che quest'aggiunta può avere oggi, e tanto più del significato che potrebbe avere domani all'esecuzione della legge, in mano di coloro che dovranno valutare la proprietà. E perciò io non posso accettare quell'aggiunta e mantengo la mia proposta così come l'avevo formulata.

**Presidente.** Onorevole Carnazza-Amari, mantiene o ritira la sua proposta?

**Carnazza Amari.** Il mio emendamento era così concepito: " saranno esclusi dalla stima fondiaria i fabbricati erariali di cui all'articolo 8 della legge 6 giugno 1877; " nel quale articolo è stabilita la esenzione assoluta dei fabbricati rurali.

In conseguenza di ciò intendevo associarmi alla proposta dell'onorevole Sonnino, che ammetteva in modo categorico la esenzione assoluta dei fabbricati, e perciò era identica alla mia.

Ma in seguito all'aggiunta che si è voluta fare, alla quale si sono date delle interpretazioni varie e pericolose in quest'Aula, e chi sa poi quale interpretazione avrà dall'agente delle tasse, io mi trovo nella necessità di insistere nel mio emendamento, il quale sanziona l'assoluta esenzione senza alcuna condizione o limitazione, non solo dei fabbricati ma anche dell'area su cui essi sorgono.

E di vero io non capisco come l'area possa essere tassabile, una volta che la Commissione col suo sistema di tassazione indiretta, ha convenuto che i fabbricati non devono pagare, appunto perchè il loro reddito è compreso in quello del fondo, cioè sono strumenti di produzione, i quali da sé non sarebbero suscettivi di alcuna fruttificazione, e possono produrre un reddito, perchè applicati al fondo, accrescendo il prodotto del medesimo